

Camera di Commercio Ieri la riunione del Consiglio dell'ente di Frosinone per deliberare la frenata

La fusione si raffredda

Manca il numero legale e si rinvia, ma i ciociari vogliono rivedere i termini dell'accordo

UN PASSO INDIETRO

■ Fusione sì, fusione no. Il percorso per arrivare a mettere insieme le due Camere di Commercio di Latina e Frosinone in una unica entità sta mostrando le prime insidie. E ieri, dopo una preparazione durata mesi e che sembrava tutto rose e fiori, doveva essere la giornata del «no» da parte del Consiglio camerale frusinate. Da un lato la volontà di revocare la delibera con la quale, nel novembre scorso, la Camera di Commercio di Frosinone aveva dato mandato al presidente Marcello Pigliacelli di arrivare ad un'intesa con l'ente «gemello» di Latina per procedere all'accorpamento e alla costituzione di un'unica struttura del Basso Lazio. Dall'altro lato la consapevolezza che un processo del genere non si può comunque fermare, a meno di cambiamenti legislativi e normativi. In ogni caso ieri mattina all'interno del consiglio camerale di Frosinone non c'erano i numeri per approvare l'inversione di rotta, per la quale serve una maggioranza qualificata.

Ragione per cui la decisione sul punto è stata aggiornata alla prossima settimana. Fumata nera quindi, anzi grigia.

Perché comunque è stata ribadita l'impostazione emersa il 19 dicembre 2016, quando proprio Pigliacelli preannunciò, in caso di mancata assunzione del provvedimento di accorpamento da

**Le due
Camere
pontina
e ciociara
destinate
a diventare
un solo ente**



parte della Camera di Commercio di Latina, la necessità di ulteriori valutazioni da parte del consiglio camerale di Frosinone. Perché a Latina è stato assunto, il 16 novembre scorso, un atto di indirizzo per l'accorpamento delle circoscrizioni territoriali delle due Camere di Commercio. Ma lo stesso non costituisce un provvedimento definitivo.

C'è poi un'altra considerazione: dal momento che anche a Frosinone ci si avvia al rinnovo degli organi della Camera di Commercio, la volontà è quella di liberare il campo da un impegno «ingombrante» come l'accorpamento. In realtà l'approdo finale sarà la fusione, come prevede l'attuale

La sede della Camera di Commercio di Latina in via Umberto I°. L'ente è commissariato dopo la sfiducia su Zottola

normativa. Con ogni probabilità, però, si vuole rimettere la palla al centro. Per riaprire la partita sulla governance, visto che per quanto riguarda la sede principale era stato già deciso che sarebbe stata istituita a Latina.

Adesso Marcello Pigliacelli e i vertici dell'ente camerale di Frosinone intendono ridiscutere tutto, con l'obiettivo di creare le condizioni affinché Frosinone possa dire la sua sulla presidenza. Intanto però la sensazione forte è che si andrà avanti con l'attuale assetto (Camere di Commercio separate) per il prossimo futuro. E allora è fondamentale riposizionarsi in vista della partita decisiva. ●